

## UN ANNO IN CONVENTO

*(Bрани di un diario)*

15 Novembre.

Oh! finalmente!... Dal campo nemico  
eccomi fuggito, combattente piagato!...  
Dal mondo della menzogna, del tradimento, dell'inganno,  
a metà vivo, io mi sono salvato finalmente!  
Nell'anima mia non v'ha nè odio, nè vendetta.  
Ad opere grandi, a sacrifici io sono pronto....  
Asilo di pace, di morte, di oblio  
m'accogli tu sotto il tuo umile tetto!

16 Novembre.

Il Superiore mi ha chiamato a sé. Grave egli è  
ma affabile. Mi ha con bonomia annunciato  
che al convento, io ero già ascritto  
e mi ha benedetto, imponendomi il cappuccio.  
Poi disse: «Tu farai il tuo noviziato  
presso il venerando Michele. Egli sta  
come una specie di colonna, in mezzo a noi; ne trae lustro  
[il nostro eremo.  
e tutti lo hanno in grande venerazione.  
Ogni tuo pensiero tu dovrai palesargli  
e compiere senza mormorare, i suoi voleri.  
E... scenda sopra di te la grazia del Signore  
e possa tu trovar la via della salvezione! »  
Dunque s'è compiuto il fato: — io sono frate!  
La prima volta, nella mia novella spoglia,  
sono andato a vespero. Nei miei sogni di fanciullo,